

Futura in Irlanda, nuova frontiera dei servizi alle persone

Dal 29 agosto al 3 settembre la cooperativa sociale Futura volerà in Irlanda. Si tratta di un progetto di turismo sociale, un viaggio in cui un gruppo di operatori e di utenti visiteranno la contea del West Cork e parteciperanno a laboratori artigianali e attività sportive. È questa la nuova frontiera dei servizi alla persona inaugurata dalla cooperativa sociale di San Vito, che nei giorni scorsi ha presentato l'itinerario del prossimo viaggio organizzato. Dopo l'esperienza in Finlandia dell'anno scorso e il soggiorno in primavera al Lago di Santa Croce, quest'anno Futura andrà a Baltimore.

"L'obiettivo generale del progetto - spiega Michele Ervoni, responsabile del centro diurno Punto Zero e promotore delle attività di turismo sociale - è consentire di viaggiare anche a chi ha disabilità o svantaggi di vario livello, rendere real-



mente accessibili le mete più comuni, mare e montagna, ma anche luoghi più insoliti e lontani, carichi di fascino e interesse". L'Irlanda è uno di questi luoghi - continua Michele Ervoni - il soggiorno offrirà ai viaggiatori la possibilità di effettuare itinerari naturalistici unici in Europa, conoscere in modo diretto e partecipato lo stile di vita tipico delle persone del luogo, praticare alcune attività sportive, fra cui l'escursionismo e la vela, oltre naturalmente a incrementare le possibilità di integrazione sociale e favorire le autonomie". A questo viaggio, completamente autofinanziato e strutturato in collaborazione con un'agenzia di viaggi, parteciperà un gruppo formato da utenti del centro diurno o dei laboratori sociali della cooperativa e operatori/educatori specializzati. L'idea è nata grazie anche a Paola Facchin, una ex volontaria del centro diurno Punto Zero trasferita da tempo in Irlanda. "In questo viaggio - spiega infine Ervoni - cercheremo anche di capire, come in Irlanda viene gestita la disabilità, se esistono centri diurni o cooperative sociali e come sono organizzate". (s.g.)